

Il farmacista di Busto Arsizio accusato di frodare i celiaci: “Non ho intascato un euro”

Pubblicato: Mercoledì 28 Aprile 2021



Il farmacista Ettore Mazzucchelli ha fatto pervenire, attraverso il proprio difensore **Cesare Cicorella**, una nota nella quale prova a spiegare come ha agito con i suoi 250 clienti celiaci, dei quali gestiva le card regionali (e i relativi pin) con un budget mensile per l'acquisto di prodotti alimentari senza glutine. A causa di questa gestione ora **è accusato di truffa al Servizio Sanitario Nazionale insieme ad un suo dipendente**.

Farmacia di Busto Arsizio “svuota” le card prepagate per celiaci, due denunce

Secondo quanto dichiarato nella nota che segue **si trattava, invece, di un servizio in più per fidelizzare il cliente e che consisteva nell'usare i soldi rimanenti del buono mensile per acquistare prodotti e consumare, in questo modo, l'intero budget a favore del cliente**. I prodotti, poi, sarebbero effettivamente stati consegnati al possessore della card.

L'avvocato Cesare Cicorella, difensore del dottor Ettore Mazzucchelli, al mero fine di operare alcune necessarie puntualizzazioni con riferimento ad **affermazioni del tutto prive di fondamento e senza in alcun modo voler anticipare ciò che verrà sottoposto all'attenzione dell'autorità giudiziaria**, osserva che l'intera vicenda si rivela non già finalizzata a logiche “fraudolente”, come erroneamente sostenuto in vari articoli, bensì all'agevolazione della fruizione, da parte degli utenti, del servizio di fornitura di particolari prodotti alimentari.

Ciò **avveniva nella piena consapevolezza dei clienti, a disposizione dei quali venivano posti gli alimenti per celiaci**; nessuna utilità, dunque, veniva ritratta dalle persone indagate e il valore economico complessivo dei prodotti messi a disposizione dei clienti assegnatari è calcolabile in **poche decine di euro mensili e non certo nell'importo indicato in taluni articoli**.

Non è mai esistita alcuna volontà di trarre in inganno alcuno per finalità di lucro, ma solo l'intenzione di consentire ai pazienti di utilizzare al meglio un servizio di utilità sociale: come premesso, la Farmacia non ha ricavato alcun vantaggio economico. La criticità dalla quale sarebbe derivata l'inchiesta costituisce evidente dimostrazione dell'assenza di intenti strumentali; **si è trattato di un errore, che non ha arrecato danno ad alcuno**.

Quanto ad oggi accertato conferma la fondatezza delle annotazioni esposte. Le diverse indicazioni che si potrebbero derivare dal contenuto degli articoli improvvidamente apparsi, dimostrano, ancora una volta, **quanto delicato sia il rapporto tra informazione e vicende giudiziarie**, nonché l'importanza del coinvolgimento, a chiarimento, di cittadini irreprensibili, prima di diffondere notizie su indagini suscettibili di indurre

reazioni irragionevoli e dalle implicazioni gravissime.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it